



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 11/22 DEL 11.03.2020

Oggetto: Progetto per l'ampliamento di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi nella zona artigianale di Oschiri (SS). Proponente: Società ML di Luigi Masia Sas. Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA. D.Lgs. n. 152/2006.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la società ML di Luigi Masia Sas ha presentato in data 2 luglio 2019 (prot. DGA nn. 14241, 14252 e 14256 del 2.7.2019) al Servizio Valutazioni Ambientali (SVA) l'istanza per il "Progetto per l'ampliamento di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi nella zona artigianale di Oschiri (SS)" ascrivibile alla categoria di cui al punto 7, lettera u) "impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t /g, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152", dell'allegato B1 alla Delib.G.R. n. 45/24 del 2017.

L'intervento è finalizzato all'ampliamento della potenzialità di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi già esistente, autorizzato dalla provincia di Sassari con determinazione n. 1958 del 10.7.2018 in procedura semplificata ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i, per un limite massimo di 10 tonnellate al giorno di materiale recuperabile. L'impianto è ubicato in un lotto di circa 5.000 m2 all'interno della zona artigianale del comune di Oschiri, individuato catastalmente al foglio 28 mappale 1049; al suo interno si svolgono le attività di recupero di sostanze inorganiche [R5] e di messa in riserva [R13] per il recupero e la trasformazione di rifiuti da demolizione; le operazioni di conferimento e trattamento dei rifiuti avvengono all'interno di un piazzale in calcestruzzo della superficie di 400 m2, dotato di un sistema di raccolta delle acque meteoriche e di un impianto di trattamento di acque di prima pioggia. Nell'impianto esistente sono presenti alcuni presidi ambientali, tra i quali un sistema di abbattimento polveri, costituito da nebulizzatori a rete, e una barriera verde perimetrale.

Il progetto di ampliamento prevede l'incremento della quantità massima di materiale recuperabile fino a 112 tonnellate al giorno, la modifica di alcune tipologie di rifiuti e l'incremento della superficie del piazzale in calcestruzzo per la messa in riserva e per il trattamento mediante vagliatura e frantumazione.

Il Servizio tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna settentrionale, con nota prot. 41531 del 6.11.2019 (prot. DGA n. 23116 del 7.11.2019), ha comunicato che:



- “allo stato attuale l'impianto risulta autorizzato in procedura semplificata ai sensi degli art. 214-216 del D.Lgs. n. 152/2006 con un limite massimo di 10 t/g di materiale recuperabile (determinazione Provincia di Sassari n. 1958 del 10.7.2018); l'area interessata è ubicata nella zona industriale e pertanto in aree antropizzate perché destinate ad attività produttive;
- l'intervento risulta ubicato ad una distanza inferiore ai 150 metri dal corso d'acqua denominato “Fiume 4471” che non è iscritto nell'elenco delle acque pubbliche, non è individuato sulle carte dal PPR né è classificato tra i fiumi e i torrenti secondo i criteri per l'individuazione dei corsi d'acqua ex art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 stabiliti dal protocollo d'intesa RAS-MIBAC del 16.5.2013 (vedi parere n. 37179/DG del 26.9.2016).

Tutto ciò premesso si comunica che le aree interessate dal progetto, localizzate al di fuori degli ambiti di paesaggio costieri individuati dal PPR, non risultano sottoposte a vincolo paesaggistico in quanto non ricadono in area assoggettata a dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29.6.1939 n. 1497 e non è compresa tra i beni paesaggistici di cui all'art. 134 del D.Lgs. n. 42/2004. Non si rilevano di conseguenza criticità sotto il profilo paesaggistico”.

Il Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Tempio Pausania del CFVA, con nota prot. n. 86407 del 8.12.2019 (prot. DGA n. 25677 del 9.12.2019), ha comunicato che “Visto l'esito delle verifiche effettuate dal personale della Stazione Forestale di Oschiri con nota 723 del 26.10.2019, pervenuta allo Stir scrivente il 19.11.2019 con nota n. 80678, si certifica che l'area in esame non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267/1923 o altre leggi collegate”.

Durante l'iter istruttorio il Servizio delle Valutazioni Ambientali (SVA), con nota prot. n. 1003 del 20.1.2020, ha richiesto al Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio un parere in merito alla coerenza dell'intervento con la pianificazione regionale in materia di rifiuti.

Il Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio, con nota prot. n. 2922 del 11.2.2020, ha comunicato che “considerato che la realizzazione di impianti di recupero di rifiuti inerti costituisce una valida alternativa allo smaltimento in discarica e risulta pienamente conforme ai criteri di priorità della normativa nazionale (D.Lgs. n. 152/2006, art. 179), recepiti anche dal piano regionale di gestione dei rifiuti nelle sue diverse sezioni, si ritiene che il tipo di impianto e la sua potenzialità siano conformi alla sezione rifiuti speciali del piano medesimo, approvata con la Delib.G.R. n. 50/17 del 21.12.2012, che individuava un fabbisogno non soddisfatto di recuperi di rifiuti inerti”.

L'Assessore continua riferendo che il Servizio Valutazioni Ambientali, preso atto dei pareri/contributi istruttori pervenuti, viste anche le integrazioni volontarie trasmesse dal proponente con pec del



27.1.2020 (prot. DGA n. 1828 del 28.1.2020), considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, ha concluso l'istruttoria proponendo di non sottoporre alla ulteriore procedura di VIA l'intervento relativo al "Progetto per l'ampliamento di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi nella zona artigianale di Oschiri (SS)", presentato dalla società ML di Luigi Masia Sas, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, da recepire nel progetto da sottoporre ad autorizzazione:

1. all'interno dell'impianto dovranno essere trattati esclusivamente i rifiuti non pericolosi indicati nel progetto;
2. le operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R5) dovranno svolgersi interamente all'interno del piazzale pavimentato in calcestruzzo armato;
3. il sistema di gestione e trattamento delle acque reflue dovrà essere sottoposto a periodiche verifiche e manutenzioni al fine di garantirne l'efficienza;
4. per limitare la dispersione di polveri si dovrà provvedere alla bagnatura dei cumuli di materiale stoccato e delle aree di transito mezzi e movimentazione dei materiali;
5. dovrà essere assicurata la pulizia periodica delle aree di lavorazione e di transito, nonché la rimozione di eventuali depositi sulla strada di accesso e sugli innesti alla viabilità stradale principale;
6. al fine di verificare la conformità dei livelli sonori ai limiti di legge, durante gli orari di esercizio dell'impianto, dovranno essere effettuati a cura del proponente i controlli strumentali di cui al punto 6, Parte IV, della deliberazione della Giunta regionale n. 62/9 del 14.11.2008. I risultati delle misure dovranno essere trasmessi al Comune di Oschiri, all'ARPAS e alla Provincia di Sassari; qualora, dai controlli strumentali, dovessero risultare dei superamenti, dovranno essere adottate adeguate misure di mitigazione e di contenimento passivo;
7. la barriera arborea dovrà essere incrementata in coerenza con quanto descritto negli elaborati progettuali;
8. al momento della chiusura dell'impianto si dovrà provvedere alla bonifica e al ripristino ambientale dell'area.



L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, preso atto delle risultanze istruttorie, propone di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA il "Progetto per l'ampliamento di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi nella zona artigianale di Oschiri (SS)", presentato dalla società ML di Luigi Masia Sas.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA, per le motivazioni indicate in premessa, il "Progetto per l'ampliamento di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi nella zona artigianale di Oschiri (SS)", presentato dalla società ML di Luigi Masia Sas, a condizione che siano recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le condizioni ambientali descritte nel preambolo, e che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il comune di Oschiri, la Provincia di Sassari, l'Ispettorato ripartimentale del CFVA di Tempio Pausania e l'ARPAS;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, ivi compresa l'idoneità della localizzazione da parte della competente Provincia di Sassari, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata allo SVA e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione nel sito web della Regione Autonoma della Sardegna, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Presidente

Christian Solinas